

Auto, immatricolazioni ancora a doppia cifra

A marzo crescita del 18,2% dopo il rallentamento di febbraio. Nel primo trimestre acquisito incremento del 12%.

4 aprile 2017 07:45



Dopo il rallentamento del mese di febbraio (+6,2% su base annua), a marzo le immatricolazioni di auto in Italia sono tornate a crescere a doppia cifra, mettendo a segno un confortante +18,2% (226.163 veicoli, 35mila in più rispetto a marzo 2016), che porta il primo trimestre ad un incremento dell'11,9% (582.465) nei confronti dei primi tre mesi dell'anno scorso. Risultato favorito da un giorno lavorativo in

più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso (23 giorni contro 22), ma anche da una maggiore fiducia tra i consumatori, importante fattore che spinge ad acquistare un'auto nuova. Da segnalare anche la forte spinta delle vendite al noleggio (+36,6%) e alle società (+38,9%).

Si tratta del trentaquattresimo mese consecutivo a mostrare il segno più. Come rileva Aurelio Nervo, Presidente di Anfia, associazione della filiera automotive nazionale, i volumi immatricolati a marzo sono i più alti, per questo mese, dal 2010, quando le vendite superarono le 259.000 unità. "Le ragioni vanno cercate nel miglioramento del clima di fiducia dei consumatori e da un'ottima performance delle vetture italiane, che occupano ben sette posti nella top ten mensile delle auto più vendute".

"Con questi volumi di vendita, si consolida la nostra previsione di un ulteriore recupero che il mercato potrà registrare a fine anno - afferma invece Massimo Nordio, Presidente di Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - anche se permane incertezza sul quadro politico, istituzionale ed economico. Inoltre, agiscono ancora sullo scenario della mobilità nel nostro Paese provvedimenti estemporanei ed emergenziali di blocchi alla circolazione".

"Pertanto - aggiunge Nordio - è sempre più necessaria la realizzazione di quella Cabina di Regia coordinata da un Mobility Champion autorevole, indipendente, capace di riunire decisori e stakeholder per accompagnare l'evoluzione verso una mobilità realmente ad impatto zero per le persone e l'ambiente".

© Polimerica - Riproduzione riservata